

□ C. San Giordano - Venezia / Scuola secondaria 1° grado J. Sansovin

Ingenito Tobia 3°E

INTRODUZIONE "IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, UNA SFIDA NECESSARIA PER IL NOSTRO PIANETA"

Grazie alla visione di diversi documentari, di dibattiti, di ampie discussioni e riflessioni, e di numerosi e significativi testi letti in classe, come "Le piccole cose" di Velangari Maathai o "Alcune Opportunità" di Al Gore, io e i miei compagni siamo giunti in conclusione a porci molteplici domande, e siamo arrivati a chiederci come il nostro pianeta, come il nostro ambiente possa cambiare, modificarsi, e di conseguenza che ne sarebbe dello popolazione umana.

O dunque ecco, che con l'aiuto di grandi scienziati-ambientalisti, gli uomini, e anche noi ragazzi siamo in grado, e possiamo salvare l'ambiente.

D.C. San Girolamo - Venezia /

Tobia Ingenuis classe 3E, Scuola secondaria di 1° grado Sarnovino

"IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, UNA SFIDA NECESSARIA PER IL NOSTRO PIANETA"

Il nostro pianeta, la Terra, sta soffrendo, soffocando, sta venendo travolto dall'inquinamento.

L'uomo sta riempiendo l'atmosfera di anidride carbonica, nonostante questa sia la parte più vulnerabile della Terra.

Il riscaldamento globale negli ultimi cinquant'anni è cresciuto drasticamente, poiché le radiazioni solari vengono sempre più bloccate dai gas serra nell'atmosfera, e ciò comporta l'innalzamento della temperatura. Rendendo spuntato dai vari documentari visti, come "Una scomoda verità" di Al Gore o "Punto di non ritorno", si possono analizzare un'infinità di dati sul cambiamento climatico: quando il livello di biossido di carbonio è più alto, la temperatura aumenta, e si creano diversi problemi all'ambiente.

Per esempio, il riscaldamento degli oceani, causa forti tempeste ed uragani distruttivi, come l'uragano Katrina che nel 2005 ha devastato le coste della Louisiana.

Il surriscaldamento non porta solo alla distruzione dell'ambiente, ma anche a gravi malattie pericolose per l'uomo, come l'Arena Virus o la Sars.

Nel documentario "Punto di non ritorno" vengono mostrati in particolare dei dati, di cui è giusto tutti vengano a conoscenza: la calotta polare ha perso il 30% della sua superficie, il 20% della popolazione utilizza l'80% delle risorse, 5000 persone muoiono ogni giorno per

acqua insolubile, e ogni anno scompaiono 13 milioni di ettari delle foreste.

Ma come dice la frase citata "sul docufilm "Tocca a noi scrivere il seguito della nostra storia", tutti noi, dai più ricchi ai più poveri, possiamo dare un contributo, per cercare di salvare il clima, e siamo ancora in tempo, per cercare di farlo. (A mio parere), prendendo spunto dal testo "Le piccole cose" di Wangari Maathai, consiglio a tutti di applicare la regola delle "3R", ovvero di ridurre, riusare e riciclare.

Possiamo utilizzare, in maggiore quantità, le nuove tecnologie meno inquinanti, come i pannelli solari, le centrali geotermiche, i tetti verdi o le auto elettriche.

Anche l'agenda 2030 ci sta aiutando a cambiare e metterci in evidenza il punto 12 di questo agenda, ovvero di garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Infine, sono certo, che se tutti noi collaboreremo, come ci insegna il testo del colibrì, salveremo il nostro pianeta, la Terra.